

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 30.01.2017)

Addio ad Agostino Della Gatta: lutto per il turismo irpino

30.01.2017, Il lutto

L'associazione PalazzoTenta39 si unisce ai tanti che in queste ore stanno esprimendo cordoglio e vicinanza alla famiglia per l'improvvisa scomparsa di Agostino, un amico del Circolo, una persona perbene, componente, tra l'altro, anche del Consiglio Direttivo del Consorzio Turistico Bagnoli-Laceno.

– Dal sito www.irpiniapost.it –



Si è spento per motivi di salute questa notte **Agostino Della Gatta**. Un lutto improvviso che colpisce il mondo del turismo e dell'accoglienza irpina. E che colpisce tutti coloro che lo conoscevano: erano tanti. Agostino, 48 anni ancora non compiuti, era uno dei maggiori esperti di marketing territoriale e ricettività della nostra provincia. Aveva fondato l'agenzia e portale **Irpinia Turismo**, che da qualche anno era tra i gestori dell'**Albergo diffuso di Castelvetere**. Un innovatore, sempre attento alle nuove tendenze, era delegato per la Campania dell'ADI Associazione Nazionale Alberghi Diffusi e direttore del Borgo di Castelvetere. Nel 2015 l'esperienza entusiasmante di Expo Milano, i contatti con il Giappone...

Agostino era un amico della redazione di IrpiniaPost. Alla famiglia, ai soci e a quanti hanno avuto il piacere di conoscerlo e lavorare con lui, vanno le nostre condoglianze. [qui](#) un assaggio della sua competenza e professionalità.

Agostì, la tua eredità è la passione

di Giulio D'Andrea



Voglio scrivere in prima persona, mi capita raramente. Sono stato svegliato dalle parole "Agostino è morto" e ho pianto: non mi capitava da anni. Ma scrivere di Agostino Della Gatta come di una persona buona e disponibile sarebbe scontato. Io ora non voglio esserlo per un semplice motivo: lui non era scontato. E allora preferisco pensare, ed è un pensiero triste, a quanto l'Irpinia abbia perso. *Vaffanculo alla retorica e alla forma,*

Agostì tu eri un gigante in mezzo a tanti sciami.

Per chi non lo avesse conosciuto, beh Agostino è stato uno dei primi a voler contare e tracciare i turisti sul nostro territorio: uno dei pochissimi a cercare di comprendere le esigenze e i bisogni dei visitatori. Si lamentava molto dell'incompetenza dei più, pure troppo. *Ti lamentavi assai Agostì...* Ma il suo era un lamento a fin di bene. La sua sembrava una tensione costante verso il miglioramento dei modelli, dell'accoglienza, delle strutture, delle analisi, dei paesi stessi. Insieme a tanti compagni di viaggio – io all'inizio l'ho conosciuto e frequentato con Francesco e Luciano – ha sperimentato tanto.

Mi ricordo i bicchieri di vino bevuti insieme, le chiacchierate e il fuorionda ai convegni sulla promozione di questo benedetto e maledetto territorio. Le occhiate sarcastiche quando qualcuno le sparava grosse. E mi ricordo le telefonate classiche che ti facevo per lavoro. *“Agostì sai quantificarmi il numero di visitatori che sono venuti in provincia durante questo weekend?”*. *“Ehhh Giù ma il problema è proprio questo. Dovremmo essere bravi a contarli ma nessuno lo fa”*. Lui però tentava di farlo: attraverso la sua Irpiniaturismo o il suo albergo diffuso a Castelvete. Tra altri mille ed un progetto.

Era geometra ma anche un po' comunicatore. Operatore turistico un po' ristoratore. E proprio per questa versatilità, Agostino era uno di quelli che riusciva a parlare dell'Irpinia in modo scientifico, se mi passate il termine. Non era un fissato de “la bellezza salverà il mondo”. **Ma non era neanche un cinico, anzi. Era dolce, davvero.** Un omeone buono. E allora l'Irpinia perde veramente qualcuno di importante. Uno che meriterebbe di essere celebrato e ricordato in tutte le sedi possibili. **Ma tu, Agostì, a 'ste cazzate formali non ci andavi troppo dietro vero?** Ora speriamo soltanto che il tuo impegno possa servire. La tua eredità è la passione.

– Dal sito www.orticalab.it –

L'Irpinia piange uno dei suoi volti più appassionati: un uomo così profondamente convinto della bellezza della sua terra da impegnarsi tenacemente e fino all'ultimo per promuoverne una prospettiva differente di futuro, che andasse al di là della stanca rassegnazione. Si è spento improvvisamente questa notte, nella sua casa di Nusco, Agostino della Gatta, l'ideatore del progetto di promozione “Irpinia Turismo” e gestore dell'Albergo diffuso nel Borgo antico di Castelvete, quest'ultimo un vessillo di eccellenza che era riuscito a far parlare di questa terra fino all'altro capo del mondo, nel Paese del Sollevante.

– Dal sito www.ottopagine.it –



Addio al giovane Agostino Della Gatta, innamorato dell'Irpinia e delle sue eccellenze. Ha promosso fino alla fine il territorio dove è nato e cresciuto, quel territorio che lo ha portato in giro per il mondo a promuovere un patrimonio unico nel suo genere. Agostino Della Gatta ha perso purtroppo la battaglia della vita contro una malattia che non gli ha dato scampo.

Si è spento nella notte lasciando tutti senza fiato appena la notizia ha cominciato a circolare. “Va via un carissimo amico- lo ricorda la collega Barbara Ciarcia -, un giovane dal cuore d'oro che si è speso per la

promozione dell'Irpinia e delle sue eccellenze senza avere in cambio la riconoscenza che meritava come professionista del buon gusto e della naturalezza”.

Ha promosso l'albergo diffuso di Castelvete sul Calore, autentico gioiello di un borgo antico recuperato e valorizzato. Ha promosso le bontà irpine in ogni evento nazionale e internazionale tessendo una rete proficua di scambi con imprenditori, aziende e buyers. **Con lui va via un pezzo eccellente di questo territorio che va non solo promosso ma soprattutto difeso. Era l'anima di Irpinia Turismo**